

Il complesso monumentale è stato sanificato grazie alla donazione di Ramunion Italia
Durante il lockdown primo assaggio dell'esposizione grazie alla galleria Vimarte di Brescia

Priamar, si riparte con una mostra "Il cromista" del varazzino Valido

DENISE GIUSTO
SAVONA

Doveva essere inaugurata il 28 febbraio alla fortezza del Priamar di Savona la mostra antologica del varazzino Rino Valido, «Il cromista». Ma, a causa delle prime ordinanze e poi dei decreti ministeriali, il portone cinquecentesco è rimasto chiuso per oltre tre mesi, con all'interno le 120 opere. Finalmente, però, potranno mostrarsi al pubblico dal 12 giugno al 12 luglio, grazie alla riapertura ieri del Priamar.

«Dopo tanto tempo rivedo i miei lavori, il frutto della mia vita. Questi sono stati mesi duri, aspri, ma anche di speranza, di rivedere tutto, di poter parlare con voi, di mostrare con orgoglio la mia arte», dichiara Valido, dopo aver potuto toccare con mano di nuovo le sue opere che hanno aspettato, pazienti, all'interno delle mura. Da venerdì si potranno ammirare, fino al 12 luglio, rispettando misure di protezione e distanza interpersonale. L'inaugurazione, venerdì alle 17,30; poi, sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 17,30 alle 19,30 e sabato e domenica anche dalle 10,30 alle 13.

Fin dall'inizio della sua attività artistica, Rino Valido matura la sua abilità di «cromista», scompositore dei grigi per la stampa offset, da cui emerge l'interesse e la continua ricerca per il colore e per le sue forme. Da qui il passaggio alla pittura e scultura. E la mostra al Priamar rappresen-

ta la prima antologica dell'artista, a cura di Luciano Caprile e Marco Vinetti, organizzata in collaborazione con la Sms di Celle Ligure e dell'assessorato alla Cultura del Comune, con il catalogo edito dalla prestigiosa casa editrice Skira, il patrocinio del Comune, della Provincia di Savona e della Fondazione Ansaldo. Durante il lockdown, un primo assaggio della mostra lo aveva fornito la galleria d'arte Vimarte di Brescia, che aveva mostrato le riprese girate all'interno delle sale, con intervista ai curatori, all'assessore alla Cultura di Savona Doriana Rodino e all'artista. Valido, malsopportando di sapere le sue opere imprigionate, durante l'isolamento forzato aveva dato vita periodicamente alle sue opere pubblicando alcune riflessioni sul suo profilo Facebook. La riapertura della mostra va a braccetto con la riapertura dell'antica fortezza simbolo di Savona, dopo la sanificazione donata da Ramunion Italia, in accordo con la direzione generale con sede a Hangzhou, in Cina; l'operazione è stata coordinata da Ata spa. L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione dal sindaco di Savona Ilaria Caprioglio e dall'assessore Rodino. «Dopo il lungo periodo di chiusura, il complesso monumentale del Priamar riaprirà in totale sicurezza, anche grazie al contributo di soggetti esterni, per accogliere nuovamente savonesi e turisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esposizione di Rino Valido allestita al Priamar

